Coniugi e Conviventi

Opportunità e trappole

Il punto sulle pianificazioni patrimoniali

mini guida

“Proteggere il partner significa trasformare le intenzioni in scelte patrimoniali.”

PATRIMONIA HUB

mini guida

In questa guida

· casa e patrimonio
· spese e crediti
· successione e fisco
· polizze e checklist



Webinar
28 ottobre 2026

Introduzione

PATRIMONIA HUB

Vivere insieme non attribuisce automaticamente le stesse tutele del matrimonio. Casa, risparmi, spese comuni e successione possono produrre effetti molto diversi da quelli immaginati dalla coppia.

Il webinar mette a confronto coniugi, uniti civilmente e conviventi, per individuare le aree di vulnerabilità e scegliere strumenti coerenti con persone, patrimonio e obiettivi.

La pianificazione collega tre domande: **dove abiterà il partner, quali somme potrà recuperare e di quali risorse disporrà se il rapporto finisce o uno dei due muore?**

Obiettivo. Coordinare casa, accordi, testamento e polizze prima che emerga il bisogno di tutela.

Prima della crisi: il valore della pianificazione

PATRIMONIA HUB

Quando ci si affida alle aspettative

“La casa sarà comunque sua.”

“Ho pagato il mutuo, quindi recupererò le somme.”

“Siamo conviventi registrati: erediterà.”

Le intenzioni, senza strumenti e prove, possono lasciare il partner esposto.

Quando si pianifica per tempo

Si verificano titoli di proprietà, debiti e familiari aventi diritto.

Si distingue il contributo alla vita comune dal prestito o dall’investimento.

Si coordinano tutela abitativa, attribuzioni successorie e liquidità.

La domanda guida è: “Quale tutela concreta vogliamo garantire al partner?”

Coniugi, uniti civilmente e conviventi

PATRIMONIA HUB

La forma della relazione cambia le regole del patrimonio e della successione.

Profilo	Matrimonio / unione civile	Convivenza di fatto
Regime dei beni	Comunione legale, salvo scelta diversa; restano esclusi i beni personali.	Titolarità individuale. Comunione legale solo se scelta nel contratto tipico.
Successione	Diritti successori previsti dalla legge e tutela della quota di riserva.	Nessuna qualità di erede legale o legittimario: occorre pianificare.
Casa del superstite	Tutela reale ex art. 540 c.c., se ne ricorrono i presupposti.	Permanenza temporanea nella casa comune nei limiti della L. 76/2016.
Reversibilità	Tutela previdenziale secondo i requisiti di legge.	Nessun diritto diretto alla pensione di reversibilità del partner.

La dichiarazione anagrafica documenta la convivenza; non la equipara al matrimonio.

La casa: dalla tutela temporanea al progetto

PATRIMONIA HUB

La protezione abitativa richiede di distinguere proprietà, godimento e opponibilità.

1 Tutela legale

Alla morte del proprietario, il convivente può restare nella casa comune da 2 a 5 anni, secondo la durata della convivenza.

Con figli minori o disabili conviventi: almeno 3 anni. Restano le regole sulla casa familiare.

2 Tutela programmata

Valutare un legato di abitazione o usufrutto, oppure un’attribuzione in vita.

Definire durata, spese, manutenzione e rapporti con i proprietari. Verificare legittima, fiscalità e formalità.

3 Vincolo di destinazione

L’art. 2645-ter c.c. consente una destinazione con atto pubblico e trascrizione.

Servono interesse meritevole e regole effettive. Non è una protezione assoluta: verificare ipoteche, creditori e revocatoria.

Il diritto temporaneo può cessare per abbandono stabile della casa, matrimonio, unione civile o nuova convivenza.

Riferimenti: art. 1, commi 42-44, L. 76/2016; artt. 540 e 2645-ter c.c. Subentro nella locazione: verificare i presupposti.

Spese comuni e crediti: la trappola del rimborso

PATRIMONIA HUB

Pagare per il partner non significa acquistare un bene o maturare automaticamente un credito.

1 Spese per la vita comune

Contributi spontanei, proporzionati alle risorse e alle condizioni della coppia, possono integrare obbligazioni naturali non ripetibili.

Mutuo e ristrutturazioni della casa altrui richiedono una valutazione concreta di importi, finalità e accordi.

2 Anticipi e prestiti documentati

Prima del versamento, chiarire se si tratta di contributo, prestito o partecipazione a un acquisto.

Indicare importo, causale, restituzione e scadenze; conservare accordi, bonifici, fatture e prove della provenienza delle risorse.

La cointestazione del conto non risolve, da sola, la prova della titolarità delle somme e della loro destinazione.

Riferimenti: artt. 2034 e 2041 c.c. L’arricchimento senza causa è rimedio sussidiario: il recupero non è automatico.

Il contratto di convivenza

PATRIMONIA HUB

Dichiarazione anagrafica e accordo patrimoniale hanno funzioni distinte.

1 Requisiti e forma

Verificare maggiore età, capacità, stato libero e assenza di impedimenti.

Atto pubblico o scrittura privata autenticata da notaio o avvocato. Copia al Comune entro 10 giorni per l’opponibilità ai terzi.

2 Contenuti utili

Residenza e contributi alla vita comune, in rapporto a redditi, beni e lavoro anche domestico.

Possibile scelta della comunione legale. Coordinare accordi su anticipi, rimborsi e uso della casa.

3 Limiti e uscita

Il contratto tipico non ammette termine o condizione. Non attribuisce eredità o reversibilità.

Per il recesso dalla casa del recedente, termine di almeno 90 giorni. Trasferimenti immobiliari riservati al notaio.

Gli accordi riducono l’incertezza, ma devono rispettare norme imperative, diritti dei figli e divieto di patti successori.

Riferimenti: art. 1, commi 50-64, L. 76/2016; artt. 1322 e 458 c.c. Restano gli alimenti nei presupposti del comma 65.

Il testamento: un legato per il convivente

PATRIMONIA HUB

Beni o diritti determinati, entro la disponibile e dopo la ricostruzione dell’intero patrimonio.

Il metodo

Il convivente può ricevere una somma, un immobile o un diritto di abitazione / usufrutto.

Il legato si acquista senza accettazione, salva rinuncia. Una generica quota della disponibile può invece configurare un’istituzione di erede.

Calcolo civilistico: beni alla morte - debiti + donazioni pregresse, anche indirette.

L’esempio del webinar

Due figli e nessun coniuge.

Beni €600.000 - debiti €100.000 + donazioni €100.000 = massa di calcolo €600.000.

Disponibile: 1/3, pari a €200.000.

Il legato va coordinato con le altre liberalità che gravano sulla disponibile.

L’abolizione del coacervo successorio fiscale non elimina le donazioni dal calcolo della legittima.

Riferimenti: artt. 537, 556, 588, 649 e 671 c.c. Le disposizioni lesive della legittima sono soggette a riduzione.

Fisco e strumenti: confrontare il risultato netto

PATRIMONIA HUB

Successioni e donazioni al partner richiedono di considerare anche il costo del trasferimento.

Trasferimenti e fiscalità

Coniuge e parte dell’unione civile: aliquota del 4% oltre la franchigia di €1 milione per beneficiario.

Convivente: ordinariamente 8%, senza franchigia legata al rapporto di coppia.

Per gli immobili vanno considerate anche imposte ipotecarie e catastali ed eventuali agevolazioni.

Tutele ulteriori da coordinare

La collaborazione continuativa nell’impresa del partner può ricevere la tutela dell’impresa familiare ex art. 230-bis c.c., dopo Corte cost. 148/2024.

Donazioni e beni di provenienza donativa richiedono l’esame della disciplina vigente e transitoria: non equivalgono a una libera sottrazione di valore ai legittimari.

Scegliere lo strumento per la tutela che realizza, dopo averne misurato costi, limiti e sostenibilità.

Riferimenti: D.Lgs. 346/1990; art. 1, comma 20, L. 76/2016; Corte cost. 148/2024; L. 182/2025.

Polizze vita: liquidità e beneficiari

PATRIMONIA HUB

La protezione dipende dal contratto concreto, dalla designazione e dalla natura della prestazione.

1 Diritto proprio

Il beneficiario acquista dal contratto, non dalla successione: art. 1920 c.c.

2 Designazione precisa

Nome, cognome, codice fiscale e quote. Prevedere anche il caso di premorienza.

3 Formula “eredi”

Può condurre al riparto per teste, anziché secondo le quote ereditarie: verificarne gli effetti.

4 Natura del prodotto

Valutare rischio demografico, garanzie, componente finanziaria, costi e condizioni.

5 Protezione con limiti

Art. 1923 c.c.: restano sui premi le tutele dei creditori e dei legittimari.

6 Due imposte distinte

Esclusione dall’attivo ereditario e regime dei redditi sono diversi: l’esenzione IRPEF riguarda il rischio demografico.

La polizza va coordinata con testamento e patrimonio: non basta l’etichetta “vita” per garantire ogni protezione.

Riferimenti: artt. 1920 e 1923 c.c.; art. 12, c. 1, lett. c), D.Lgs. 346/1990; art. 34 D.P.R. 601/1973; Cass. SU 11421/2021.

Checklist operativa

Una traccia per il consulente e la coppia: sei verifiche prima di scegliere gli strumenti.

1. Mappare

Stato della coppia, figli, precedenti rapporti, persone da proteggere e collaborazione nell’impresa.

2. Ricostruire

Titoli della casa, mutui, risparmi, polizze, donazioni pregresse e debiti.

3. Proteggere la casa

Verificare la tutela attuale e quella desiderata: uso, durata, spese e opponibilità.

4. Documentare i flussi

Distinguere spese comuni, prestiti e investimenti. Formalizzare accordi e prove.

5. Coordinare gli strumenti

Contratto di convivenza, legati e beneficiari assicurativi; calcolare disponibile e imposte.

6. Rivedere nel tempo

Aggiornare dopo nascite, matrimonio, separazioni, nuovi acquisti o cambiamenti di salute.

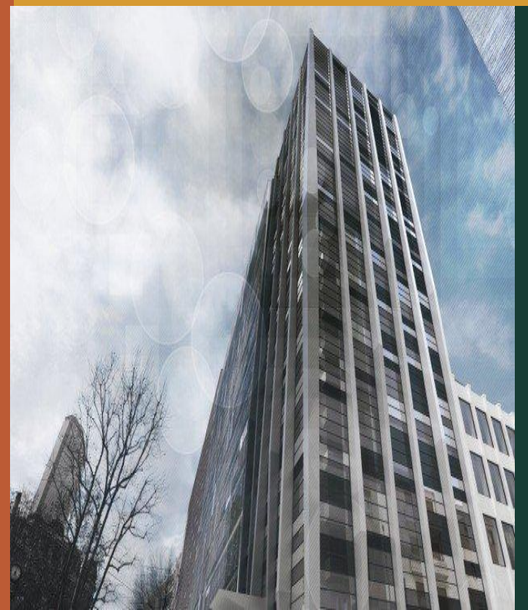
La pianificazione del caso concreto richiede valutazioni legali, patrimoniali, fiscali e assicurative personalizzate.

“Proteggere il partner significa trasformare le intenzioni in scelte patrimoniali.”

Webinar Coniugi e Conviventi
28 ottobre 2026

PATRIMONIA HUB

Il network dei consulenti patrimoniali



PatrimoniaHub
Blend Tower
Piazza 4 novembre n. 7
20124 Milano
info@patrimoniahub.it